



## XX DOMENICA del TEMPO ORDINARIO

### Riflessioni di don DINO



#### “Sono venuto a gettare il fuoco sulla terra”

Ancora una volta la Parola di Dio ci scuote dal torpore estivo e ci invita a rimetterci in cammino, non tanto o soltanto fisico, ma dello spirito uscendo dallo stantio, dallo scontato, dal già noto. È questa la forza che troviamo nei testi di questa XX<sup>a</sup> Domenica dove ci presenta il profeta, Geremia, scomodo perché non segue la strada di tutti gli altri, ma conserva con forza la dimensione di pronunciare una parola libera e vera, in fedeltà alla rivelazione che viene da Dio. Non deve, né vuole, fare contenti i suoi interlocutori e i potenti, ma deve obbedire al mandato di essere profeta del Signore, una fedeltà che lo porta a mettere in gioco la sua stessa vita. In questa ottica il vangelo ci apre i grandi spazi della verità alla quale si è chiamati come credenti. E se Gesù ci ricorda che la verità ci fa liberi, nel brano di oggi ci ricorda anche che si paga con il prezzo di un cammino solitario, dei molti che non comprendono e, di fronte alla parola di verità, preferiscono andarsene o accusare di non fedeltà alla Parola stessa. Ma Gesù non fa passi indietro, anzi! Prosegue il suo cammino verso Gerusalemme dove porterà a compimento il mandato ricevuto, dove accenderà il fuoco della potenza della Parola che diventerà fuoco dello Spirito Santo e, attraverso il dono di sé, porterà a compimento il mandato consegnatogli dal Padre. Quando si rispetta la Parola e non la si manipola, non la si adatta al proprio pensiero e/o alle proprie aspettative, mette in luce le differenze, le diversità ed i tradimenti alla Parola stessa. La fedeltà al Cristo, Parola fatta carne, invece, accende il fuoco interiore, come ai due discepoli di Emmaus che sentivano ardere il cuore mentre il Risorto spiegava loro la sacra scrittura. dDP

### BEATO MARCO D'AVIANO Memoria liturgica il 13 Agosto

Il 13 agosto ricorre la memoria del Beato p. Marco d'Aviano, del quale abbiamo un altare in Duomo con la pala che lo raffigura dipinta dal prof. Clauco Benito Tiozzo. Morì a Vienna il 13 agosto del 1699 dov'è sepolto nella chiesa dei PP. Cappuccini.

Dal 7 marzo al 24 aprile del 1696 predicò il quaresimale nella Parrocchia di Gambarare, tanto che il card. Leandro Colloredo nella lettera indirizzatagli il 31 dicembre 1695 osservava: “Nella futura quadregesima V.P., humiliandosi a predicare alle Gambarare, imiterà più da vicino il Redentore, che hebbe per costume d'evangelizzare i poveri” (Venezia-Mestre, Arch. Cap.: Lettera II, A, n. 55).

Padre Cosma da Castelfranco, presente durante tutta la quaresima, lasciò scritta questa relazione:

*Applicatosi al ministero evangelico, lavorava nella vigna del Signore collo stento dei suoi fervori, quasi predicasse in ampia città, per ben coltivarla nel compungere gli astanti co' sermoni et atti replicati di contrizione; e cotanto s'infervorava per muoverli a pentimento de' loro peccati ne' giorni tutti quaresimali, che a dell'agio ammoliti e compunti in breve intervallo, corrisposero nella chiesa i suoi vocali impulsi con battute di petto e clamori, imploranti la misericordia, efficaci nell'intenzione, se non molti nel numero della gente, che però andava moltiplicandosi, per conseguire la remissione de' difetti dall'infinita clemenza. In questi trattenimenti di carità adopratosi la quaresima intera co' profitto abbondante, con maggiore energia procurò negl'ultimi giorni eccitare l'udienza ingrandita al timore di Dio ed emenda dolorosa delle colpe, specialmente invecchiate; e prevalse a segno che li beffatori e ostinati restavano confusi e convertiti allo scorgere gl'universali compungimenti, partoriti dalle furtioni del giusto deriso da pazzi, ma riverito da sapienti di Christo.*

*Tra intermedi del predicatore sopraggiunto alla visita della Provincia il nostro Rev.mo Padre Generale Bernardino d'Arezzo, per udire P. Marco s'inoltrò nel pulpito, di cui in altre Provincie pria visitate, aveva comprese meraviglie grandi, operate in esse dall'Onnipotente per di lui ministero; et avanti al suo Prelato e compagni generalitii ragionò con tant'energia di spirito, non ristretta al filo premeditato del suo ordinario, né all'acquisto di propria stima, ma al puro honore della Trinità e giovamento delle anime, che edificati que' padri prudenti, commendarono il modo e pratica per compungere gl'astanti, commossi in loro presenza. (Estratto da Cosma da Castelfranco, lib.II, 21, p. 60 s.)*

## DIAMOCI UNA MESSAPPUNTO

“ Ecco quanto è buono e quanto è soave che fratelli e sorelle vivano insieme” (cf. Salmo 133:1)  
Queste parole del Salmo fanno riassunto della nostra esperienza al campo scuola medie 2019 che si è svolto nella Casa di Santa Maria al Lago di Sottocastello, Tai di Cadore (BL). Per i 34 ragazzi, noi educatori, i don e i due cuochi, gli otto giorni sono stati pieni di esperienze spirituali, educative e sociali. Pareva solo ieri quando abbiamo iniziato a preparare questo campo scuola ed ora la settimana è volata



via. Molte sono le difficoltà che abbiamo dovuto affrontare ma tutte sono state superate avendo ben chiaro l'obiettivo: regalare un indimenticabile campo scuola ai nostri ragazzi, i quali stanno affrontando delle fasi particolari della loro vita; crescere non è mai facile soprattutto ai giorni nostri, dove nelle innumerevoli e difficoltose tappe che si apprestano ad affrontare devono avere ben chiaro cosa significhi essere nel mondo ma non del mondo. Ed è qui che nasce la differenza...non omologarsi, non seguire la massa, cercare le risposte non nelle parole effimere dell'uomo, ma nella Parola di Dio. Ecco che nasce il nostro campo scuola...un pit stop per fare un check del nostro motore, per renderci conto di cosa ci

manca, di cosa abbiamo bisogno...per darci una...#MESSAPPUNTO!

Ogni mattina i nostri ragazzi hanno potuto nutrirsi, prima che di pane e marmellata, della parola di Dio, e sono stati condotti da quella parola, insieme a quelle di Don Francis, per tutto il giorno, con il supporto di attività, a volte un po' faticose, dove dovevano mettersi inevitabilmente in gioco e uscire dal loro guscio fatto di pregiudizi, paure, timidezze e maschere, per mostrare realmente sé stessi e il loro cuore e capire cosa cela ogni parte della messa.

Quindi i ragazzi hanno riflettuto sull'ATTO PENITENZIALE E LA LITURGIA DELLA PAROLA e hanno capito cosa significhi avere un pregiudizio nei confronti degli altri e imparato a conoscere meglio loro stessi e a mettersi in ascolto reale degli altri.

In seguito hanno affrontato la parte dell'OFFERTORIO e, attraverso un piccolo viaggio introspettivo, sono riusciti a tirar fuori quali sono i loro talenti e a metterli a disposizione degli altri anche attraverso uno spettacolo, "GAMBARARE'S GOT TALENT", messo in piedi tutto da loro ed eseguito la sera stessa per la gioia di tutti. Oltre a mettere in luce i loro talenti e a fargli capire che sono tutti speciali agli occhi di Dio, la preparazione della serata ha fatto in modo che i ragazzi interagissero più tra di loro e imparassero a lavorare in gruppo.

Il terzo giorno invece si sono addentrati nella PREGHIERA EUCARISTICA, dove grazie alla catechesi di Don Francis, spiegata nella messa all'aperto in un posto meraviglioso in mezzo alla natura, hanno capito come Dio si fa pane per essere con noi un solo corpo, nel dono totale di sé stesso, attraverso un amore che non ha eguali. Amore che si fa dono e condivisione.

Mercoledì, attraverso la preghiera del PADRE NOSTRO e all'attività "COSTRUISCI LA TUA PARROCCHIA", i ragazzi hanno capito come tutti siano fondamentali per essere il corpo di Cristo attraverso la Chiesa e figli di un unico Padre. Nonostante le nostre diversità, Dio si avvale dei talenti di ciascuno per fare arrivare la Sua parola in ogni dove.

Giovedì, giorno del DESERTO, i ragazzi, dopo la proclamazione del Vangelo, sono stati introdotti alla celebrazione della riconciliazione attraverso una catechesi, che spezzando il Vangelo stesso li ha invitati a non aver paura di farsi amare da Dio, l'Unico che da la pace che non ha fine, l'Unico che ci ama incondizionatamente così come siamo e che è morto e risorto per noi. In questa occasione siamo stati raggiunti dal nostro Parroco Don Dino, il quale ha aiutato i ragazzi durante il rito della riconciliazione. Durante la Santa Messa, celebrata dai sacerdoti presenti, è stato appeso all'altare un cartellone con le foto dei ragazzi attorno a quella di Gesù per simboleggiare la vicinanza raggiunta dopo la confessione.

Il venerdì è stato affrontato il tema della COMUNIONE e, attraverso la conoscenza di se stessi e degli altri, hanno imparato la correzione fraterna, quella fatta con amore per il bene dell'altro e anche ad apprezzare i diversi da loro. Ciò che ha aiutato molto è stata l'attività della "sedia rovente" che consisteva nell'esprimere i propri pareri, sia positivi che negativi, nei confronti della persona seduta di fronte agli altri che poteva rispondere solo "grazie".

Non sono mancati i giochi e le faticose camminate che, grazie al gruppo creatosi tra educatori e ragazzi, si sono rivelati momenti di svago e perché no? anche partecipazione e condivisione, nonostante le inemperie e la stanchezza. Altri momenti importanti del campo scuola sono state le serate. Tra balli, mu-

sica, film, uscite in paese e falò, siamo arrivati al termine della nostra settimana.

Nell'ultimo giorno, con la **BENEDIZIONE FINALE**, i ragazzi hanno ricevuto l'incarico di non far morire questa piccola scintilla nata in questo campo scuola ma portare questo spirito di comunione anche durante tutto l'anno nelle attività parrocchiali e nel sano divertimento in patronato....perchè **ORA CHE HANNO GLI ATTREZZI POSSONO FAR PARTIRE IL MOTORE!**

Ora ascoltiamo i pensieri dei ragazzi su questo campo scuola:

“Per me il campo scuola è stata un'esperienza davvero fantastica, mi hanno sorpreso molto gli animatori che nonostante la stanchezza, nonostante le difficoltà, ci hanno messo il massimo, hanno dato il cento per cento per arrivare al loro obiettivo, ovvero quello di farci divertire e di rendere questo campo indimenticabile, e ci sono riusciti, lo porterò per sempre nel mio cuore in modo da essere fra un po' di anni la persona che potrà aiutare questi ragazzi proprio come hanno fatto gli animatori che io stimo tantissimo”.

“Questo è stato il mio primo campo scuola e devo dire che mi sono pentita di non esserci andata prima. È stata un'esperienza meravigliosa, mi sono divertita tantissimo e ho incontrato molte persone nuove ed è stato meglio non avere il telefono perché così abbiamo creato legami molto più profondi. Le animatrici sono state fantastiche, e quando qualcuno aveva un problema loro erano sempre pronte ad ascoltare e a dare consigli. Questa esperienza ha aiutato tutti a crescere e lascerà per sempre un ricordo dentro ognuno di noi. Mi sento maturata e sono stata bene con tutti”.

“In questo campo scuola mi sono divertito molto, in particolare più degli altri anni. Questo campo scuola mi ha aiutato ad avere molta più autostima di me stesso, più rispetto per gli altri e a divertirmi di più.”

“Per me il caposcuola è sempre stata un'occasione per maturare e divertirmi insieme a tutti ma in questo, oltre ad essere maturato e ad essermi divertito, ho conosciuto nuovi e splendidi amici e ho conosciuto meglio quelli che già conoscevo.

Infatti questo è stato il miglior campo scuola a cui io abbia mai partecipato e ci tengo a ringraziare tutti ma in particolare tutti gli altri animatori che mi hanno fatto giocare, divertire e passare uno splendido campo scuola”.

“Sono qui per parlare del campo scuola medie che abbiamo passato; innanzi tutto posso dire che è stata un'esperienza incredibile perché l'ho passata con delle persone molto speciali, i miei amici, ma soprattutto perché abbiamo giocato, ballato e cantato tutti insieme. Ogni anno il campo medie migliora sempre soprattutto grazie alle animatrici e animatori che organizzano questa splendida settimana. Quindi io voglio ringraziare tutti e consiglio a più persone di venire al campo. Voglio bene a tutti e spero di rincontrarvi in giro.” “Questo campo scuola è stata una cosa meravigliosa per me come molti altri dove tutte le attività e i giochi mi sono piaciuti, come la sedia rovente e il deserto. Giochi belli, attività fatte bene e animatori sempre attivi e fantastici. Abbiamo fatto di tutto per divertirvi al massimo e stare in compagnia con gli amici vecchi ma anche quelli nuovi! Non saprò mai come ringraziarvi di tutto questo ma so solo che come a molti altri della mia età, dispiacerà non venire più ai vostri campi ma voglio solo che sappiate che voglio bene a tutti voi e di certo ci incontreremo qua e là da qualche parte a Gambarare!”

Siamo dell'idea che nel bagaglio di un educatore, devono essere presenti fundamentalmente, impegno, sacrificio, pazienza e tanto cuore; capisci che gli sforzi per portare i ragazzi ad avere fiducia in se stessi, negli altri e in Dio, sono stati ripagati, non tanto per i gesti eclatanti che ci hanno fatto capire che i messaggi che volevamo far passare, fossero arrivati, accolti e interiorizzati, bensì nei piccoli atteggiamenti di aiuto reciproco, nei sorrisi nonostante le fatiche fisiche, nella serietà con cui si sono affrontati determinati temi e momenti della giornata, e infine nei "grazie" arrivati nei momenti più inaspettati. Noi animatori siamo tornati con il cuore pieno di gioia nel vedere che i ragazzi non solo si fossero divertiti, ma soprattutto come molti di loro fossero cambiati positivamente: hanno imparato a fare gruppo, a non giudicare ma ad aiutare l'altro e a superare le difficoltà usando la testa e non l'impulsività che in questa età si fa molto sentire.

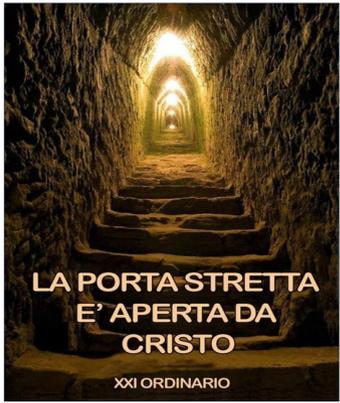
A conclusione di questa bellissima settimana, vogliamo ringraziare Dio per averci dato l'opportunità di preparare e portare a buon fine questo campo scuola. Un grazie particolare va inoltre al nostro Parroco Don Dino per averci dato la possibilità di guidare questi ragazzi in campo scuola, ai nostri sacerdoti



Don Francis e Don Riccardo per essere stati sempre presenti durante la settimana e per averci aiutati a crescere nella fede. Infine un grande grazie da tutti noi animatori e dai ragazzi va ai fantastici cuochi Lino e Paola che, con impegno e fatica, hanno lavorato per noi e non ci hanno mai fatto mancare nulla.

Gli Animatori

## — La Comunità celebra, prega e si incontra —

<p><b>DOM 18 AGOSTO 2019 XX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</b></p> <p><b>GIARE DOGALETTO</b></p>	<p>8.00 † SCATTO PIETRO † CANNISTRAL FRANCESCO</p> <p>9.30 † FAM. MELATO LEANDRO e GENITORI FAM. MIORI, RINALDO e MARIA, MARIA GABRIELLA e SUOR GIULIANA FRISON † TROVÒ ROMEO e LEA † GRISELDA LINO e RINA † BARALDO CLARA e CESTARO PIETRO</p> <p>11.00 † <i>pro populo</i> † SUOR ROBERTA DAL CORSO</p> <p>18.00 † DONÒ GINO e FABRIS NEERA</p>	
	<p>10.00 † GUSSAN GIUSEPPE, ANGELINA, CLAUDIA, FRANCESCA e GIORGIO</p>	
	<p>11.00 † <i>per le anime</i></p>	
<p><b>LUN 19</b></p>	<p>8.00 † CARBONE LETTERIA 18.00 † BELLIN CARLO</p>	
<p><b>MAR 20</b></p>	<p>8.00 † LEONE GIUSEPPE e FILOMENA PIETRO 18.00 † ROS PAOLO</p>	
<p><b>MER 21</b></p>	<p>8.00 <b>RICORDO DELLA MADONNA DI FATIMA</b> 18.00 † ALFONSI VINCENZO</p>	<p><b>SAN PIO X</b></p>
<p><b>GIO 22</b></p>	<p>8.00 † VARONE GIUSEPPE 18.00 † ANIELLO FINITIA</p>	
<p><b>VEN 23</b></p>	<p>8.00 † LUCIA RITA 18.00 † GUERINO</p>	
<p><b>SAB 24</b></p> <p><b>PORTO</b></p>	<p>8.00 † DEL CORSO FELICE 18.00 † FAM. BOBBO GIOVANNI, FAM. INGEGNERI ANTONIO</p> <p>17.30 † <i>per le anime</i></p>	<p><b>SAN BARTOLOMEO APOSTOLO</b></p> <p><b>17.00 SANTO ROSARIO</b></p>
<p><b>DOM 25 AGOSTO 2019 XXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</b></p> <p><b>GIARE DOGALETTO</b></p>	<p>8.00 † BERTOCCO FERDINANDO e LUIGI, NARSI BRUNO, MARIA e FAM. e AMABILIA</p> <p>9.30 † BENATO PIETRO</p> <p>11.00 † <i>pro populo</i> SUORE ANCELLE DI GESÙ BAMBINO <b>50° ANNIVERSARIO di MATRIMONIO VIAN IVO e CAZZARO LUCIANA BATTESIMO di TIENGO NATAN</b></p> <p>18.00 † FORMENTON ARTURO e FAM. GIRARDI e LIVIERO † BARTOLOMIELLO ANDREA e MAURO † DALLA COSTA PRIMO e VIRGINIA</p>	 <p><b>LA PORTA STRETTA E' APERTA DA CRISTO</b></p> <p>XXI ORDINARIO</p>
	<p>10.00 † <i>per le anime</i></p>	
	<p>11.00 † <i>per le anime</i></p>	

**Il pellegrinaggio in Terra Santa dal 12 al 19 novembre 2019. Costo medio € 1.350,00. Supplemento camera singola € 320,00. Iscrizioni presso la canonica entro 28 agosto. Minimo 30 persone.**